

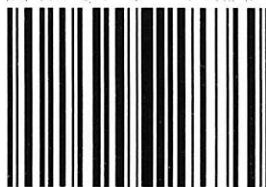


REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare Merito e Lealtà
Via Cavour, 2 -50129 Firenze



AOOCRT Protocollo n. 0004734/02-04-2025



LEX 11

H02 u 2054

02.18.01

Firenze, 02.04.2025

Alla Cortese attenzione del
Presidente del Consiglio regionale
Antonio Mazzeo
SEDE

Mozione ai sensi dell'art. 175 Reg. Int.

Oggetto: “Richiesta di prosecuzione del monitoraggio istituzionale sulla vertenza ABB E-Mobility di San Giovanni Valdarno e tutela occupazionale dei lavoratori coinvolti”.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA

Premesso che

L'azienda ABB E-Mobility rappresenta una realtà produttiva strategica per il territorio del Valdarno aretino, in particolare per San Giovanni Valdarno, occupando centinaia di lavoratori e operando in settori chiave dell'innovazione tecnologica (mobilità elettrica, automazione, colonnine di ricarica, ecc.);

ABB E-Mobility è una multinazionale elettrotecnica svizzero-svedese con sede a Zurigo e operante nella robotica, nell'energia e nell'automazione in oltre 100 paesi. In Italia, il Gruppo ABB ha acquistato negli anni i più noti marchi del comparto elettromeccanico nazionale, quali Ercole Marelli, SACE, IEL, Ansaldo Trasformatori ed Elsag Bailey, contando ad oggi l'azienda 100k dipendenti in tutto il mondo. Lo stabilimento di San Giovanni vanta il più grande impianto di produzione ABB E-Mobility di stazioni di ricarica in corrente continua inaugurato nel giugno del 2022, successivamente nel Febbraio 2023, l'azienda di San Giovanni celebrava la consegna della milionesima colonnina per la ricarica elettrica.

L'azienda, che nel Valdarno da lavoro a circa 400 dipendenti, sta attraversando un periodo di crisi acuito ulteriormente dalla difficile situazione economica del settore dell'elettronica. la multinazionale, che produce colonnine di ricarica elettrica, nell'ottobre 2023 ha presentato il piano di riorganizzazione che prevede la non riconferma dei 150 interinali con lo sfolgimento del 15% su circa 400 lavoratori. La multinazionale ha subito un calo degli ordinativi nell'ultimo periodo, in seguito l'azienda ha deciso di non rinnovare i contratti a termine,

attività già iniziata nel Dicembre 2022 e acuitasi durante gli ultimi mesi. ABB non esclude una nuova riorganizzazione interna che possa riguardare anche il personale permanente, con possibili licenziamenti dovuti ad un calo effettivo della domanda di produzione. Le sigle sindacali intervenute nella vicenda: Uilm Uil, Uil Temp, Fiom Cgil, NidiL Cgil, Fim Cisl e Felsa Cisl, hanno richiesto l'attuazione di ammortizzatori sociali per il personale licenziato, o al quale non è stato rinnovato il contratto, richiesta che è stata respinta dall'azienda.

Considerato che,

Nel corso del 2024 si è registrato un brusco cambio di scenario con il rischio di esuberi e riorganizzazioni aziendali, che hanno portato all'attivazione di contratti di solidarietà per 86 lavoratori con durata annuale;

La Regione Toscana, in seguito al coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle istituzioni locali, ha promosso l'istituzione di un tavolo regionale di monitoraggio, a partire dal 24 gennaio 2025;

Recenti sviluppi hanno riaperto l'attenzione sulla vicenda: al 15 marzo 2025 il tavolo regionale non risultava ancora riconvocato nonostante le richieste unitarie delle rappresentanze sindacali e del sindaco di San Giovanni Valdarno;

Valutato che

È necessario mantenere alta l'attenzione istituzionale su una vertenza che riguarda non solo i diritti dei lavoratori, ma anche la tenuta occupazionale, economica e sociale del territorio;

Un confronto costante e trasparente tra azienda, sindacati e istituzioni regionali è essenziale per prevenire ulteriori crisi, fughe industriali o processi di delocalizzazione che potrebbero aggravare la situazione occupazionale;

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a sollecitare la riconvocazione urgente del tavolo istituzionale regionale sulla vertenza ABB E-Mobility, con il coinvolgimento delle RSU, delle organizzazioni sindacali provinciali e dei rappresentanti istituzionali locali;
- a monitorare costantemente l'attuazione dell'accordo sui contratti di solidarietà, verificando eventuali criticità o inadempienze;
- a sostenere tutte le azioni possibili per garantire la continuità produttiva, la salvaguardia dei livelli occupazionali e il consolidamento della presenza industriale di ABB nel Valdarno;
- a coinvolgere il Consiglio su ogni eventuale sviluppo della vertenza, affinché sia garantita una piena condivisione politica e istituzionale delle iniziative intraprese.

Il Consigliere regionale

Marco Casucci

